

Il Corso di Laurea in **Sviluppo e Gestione Sostenibile del Territorio** della Facoltà di Economia dell'Università di Pisa organizza per i giorni 27 e 28 novembre 2008 un seminario, aperto alla cittadinanza, sul tema

*LA SOSTENIBILITA' IN UN NUMERO
descrivere la realtà con indicatori aggregati*

OBIETTIVO

L'obiettivo del seminario è di introdurre al tema degli indicatori compositi, comprenderne i punti di forza e di debolezza, i passaggi per la loro costruzione e alcuni esempi. Sarà tenuto da ricercatori del *Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea di ISPRA* che fanno parte di un gruppo di ricerca che da anni è riferimento internazionale sul tema.

DOVE E QUANDO

Sarà organizzato su due giornate. La prima, introduttiva, si svolgerà il 27 novembre 2008 presso la Stazione Leopolda di Pisa mentre la seconda, il giorno seguente, presso la Facoltà di Economia dell'Università di Pisa.

RELATORI

Introduzione di

Valter Picchi, Assessore all'Ambiente - Provincia di Pisa

Paolo Ghezzi, Vice Sindaco - Comune di Pisa

Marco Betti, Assess. Difesa del suolo e servizio idrico integrato – Regione Toscana

Relazioni di

Giuseppe Munda, Universitat Autònoma Barcelona

Michela Nardo e Michaela Saisana, JRC, European Commission – Ispra

ENTI PATROCINANTI

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Corso di Laurea in Scienze Economiche, Leonardo-IRTA, Fondazione Toscana Sostenibile, Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa

INFO su <http://cleta.ec.unipi.it>

PER APPROFONDIRE: <http://composite-indicators.jrc.ec.europa.eu/>

PROGRAMMA

Giovedì 27 novembre ore 16:00 – 18:30

STAZIONE LEOPOLDA

- 16:00 Introduzione
- 16:45 Gli indicatori compositi: definizione del concetto, esempi, settori di utilizzo
- 17:30 I passaggi per sviluppare un indicatore composito
- 18:00 L'aggregazione degli indicatori e la realizzazione di classifiche

Venerdì 28 novembre ore 8:30 – 13:45

FACOLTÀ di ECONOMIA

- 8:30 Sviluppo del quadro teorico: elementi da considerare
- 9:00 Principi di selezione delle variabili
- 9:30 Preparazione del data set: imputazione e normalizzazione dei dati
- 10:00 Pausa
- 10:15 Metodi di assegnazione dei pesi
- 11:00 Metodi di aggregazione
- 11:50 Pausa
- 12:00 Principi di analisi di robustezza e sensibilità
- 12:45 Analisi e presentazione dei risultati
- 13:15 Conclusioni

LA PROBLEMATICAZIONE

Da anni si parla di sostenibilità dello sviluppo e la discussione sul significato di questo concetto ha raggiunto un elevato livello di approfondimento. Una delle principali questioni presenti riguarda il modo di misurazione della sostenibilità. Diverse infatti sono le prospettive sui suoi indicatori, sulle sue "unità di misura", sui metodi per il suo monitoraggio, per la sua misurazione e per l'effettuazione dei necessari bilanci. Un insieme elevato di indicatori consente un quadro conoscitivo più ampio e più articolato, forse più utile alle istituzioni nel giudicare gli interventi adottati e nel definire le nuove politiche. In alcuni casi è però necessario sintetizzare la molteplicità delle informazioni in modo tale da facilitarne la divulgazione e la comprensione. Alcuni tentativi effettuati con questo obiettivo sono l'Indice di Sviluppo Umano Sostenibile (SHDI, *Wuppertal Institute*), l'Impronta Ecologica (Ecological Footprint, *Mathis Wackernagel e William E. Rees*), l'Indice di Sostenibilità Ambientale (Environmental Sustainability Index, *Yale and Columbia University*), l'Indice di Performance Ambientale (Environmental Performance Index, *Yale and Columbia University*) e il Cruscotto della Sostenibilità (Dashboard of Sustainability, *Consultative Group of Sustainable Development Indices*).

Sono questi esempi di indicatori compositi, cioè indici costruiti aggregando un insieme di indicatori che non hanno un'unità di misura significativa comune e non presentano un modo ovvio per essere ponderati. Gli indicatori compositi, oltre che per misurare la sostenibilità, sono usati per effettuare delle valutazioni relative ad aspetti sociali, economici, della conoscenza, ingegneristici ecc.